

Caro Babbo Natale,  
io sono un bambino povero di nome Marcello abitante in via Settecamini dopo il giornalaio. Io ho notato che intanto tu a forza di tutti uguali porti invece sempre più roba ai bambini già ricchi e sempremeno a me e Guglielmo che siamo poveri. Perché sei così cattivo?  
O forse non ti piacciono i poveri?  
L'altranno tu hai portato a Ferretti Maurizio, ricco, l'astronavicella di I Men e il detaplano con le istruzioni. E a me solo due schifezze da due lire. Allora non sei davvero molto intelligente perché devi fare al contrario a Natale chi è poco diventa molto e chi è molto per una volta sta come li altri. Non ti pare?  
E allora per piacere stavolta mi porti la moto acquatica a motore vero, il deltaplano con le istruzioni, il telefonino cellulare da guardia, il computer, la vespa cinquanta senza patente (per mio fratello Massimo che me la presta), la pelliccia per mamma la moto per papà che con la scusa che non cià la moto non trova lavoro e un lavoro per papà per comprare la benzina per la moto senò si ferma.  
Non ti scordare niente e porta tutto senza fare come al solito.  
Buon Natale e dal tuo Ferdinandi Marcello.

Carissima Santa Lucia

Un mio bel desiderio che vorrei si avvererebbe è cancellare la scuola dalla faccia della terra. Se non ci riesci portami qualche regalo materiale come il marito di Barbie che si chiama Ken. Quando gioco con lei non posso giocare che si sposano, che vanno a ballare in disoteca, allora non mi diverto molto. Io non ti conosco ma vorrei fidarmi di te. Questo Natale mi piacerebbe tanto ricevere anche la casa e il camper di Barbie così non ci sarebbero più le cose della bambola sparse e la mamma non mi sgriderebbe per il disordine. Come fai a pagare tutti i giocattoli?  
Scusa se mi faccio portare tanti giochi è colpa di chi fa i giochi, ne fanno tanti. Per il mio papà una molletta perché senò russa.  
La tua amichissima preferita Sabina

Caro Babu Natali

A maestra a dittu che ti scribo na litera, non so perché. Io non ti sono mai visto. Dicene lu zii Pippi e la Cenzina che l'annu passato Signuria sei annatu alla loro casa. Casa mia sta a Vico Cramazoli. Se vieni sai cosa mi devi portare? Due viti per giustare megghiu a bicicletta di papà, perché l'annu che vene la da passare a me. Pure nu poco di culure russu così la repasso. Nu fare che mi prinni pe fesso. Io sto bene e puro spero de tia.  
Carluccio.

Babbo Natale carissimo,  
io ho un cane che si chiama Spicchio e trema di freddo. Mamma gli ha fatto un vestitino per casa, ma quando deve uscire glielo toglie perché è ridicolo e mamma si vergogna che la gente dice guarda come mandano in giro il cane!  
Ecco perché Spicchio odia il Natale: perché mamma non vuole fare brutte figure. Vedi di provvedere o col freddo, o con la mamma o con la gente che ride, Parlo a nome di Spicchio.

San Nicolò carissimo

La mia qualità più bella è aiutare papà a mettere bene l'automobile in garage. Ho qualche difetto: non sono un genio, faccio finta di non sentirci e picchio le femmine, ma delle volte no. Mi chiamo Corrado classe seconda C a tempo normale. Papà fa l'avvocato e il argioniere dei vigili del fuoco. Da quando è iniziata la scola chiacchiero troppo e certe volte vorrei che la figura delle maestre non fosse mai stata inventata. Alla mia che si chiama Rita portae tanta pazienza per quando si arrabbia: si rifiuta di uscire dalla classe ed è capace di rimanerci chiusa per ore!  
Come mi comporto. Non metto mai in ordine la camera, mi dimentico di tirare l'acqua nel gabinetto e appena i miei genitori escono mi piazzo ai videogiochi e non mi scollo più. Mamma mi ha detto che tu sei una brava persona, così mi sento il dovere di chiederti un bell'orologio con i numeri e la musica. Mamma non vuole comprarmelo perché dice che non lo sfrutto. Spero di diventare buono e studione. Ciao.

Caro Babbo Natale io voglio

10 matotni  
2 cacciavite  
68 chiodi  
Una cazzuola  
Un martello  
Un poco di calce  
103 viti, un po' grandi e un po' piccole  
Un cappello di carta da muratore  
35 serrature  
La cariuola

Caro Gesù Bambino,  
ti chiedo per favore se puoi esaudire un mio desiderio, te lo chiedo per favore. È un problema di famiglia: VOGLIAMO LE CASE POPOLARI!

**PS Appello ai bambini (quelli buoni), alle mamme (quelle pazienti, cioè tutte) ai papà di buona volontà:  
scrivete al bambino di portare qualche cosa a noi animatori...  
Purtroppo, quest'anno, Gesù bambino si è arcistufato di noi, specialmetne di quelli che hanno messo a soqquadro la sua casa (chiesetta) da tre mesi, e che si ammazzano tutte le sere per delle case... di gesso.  
... Intercedete per noi...!**